

VERBALE N. 12 dell'11 novembre 2021

L'anno 2021, il giorno 11 del mese di novembre, alle ore 09,45, si è riunito il Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana per eseguire le verifiche e i controlli periodici previsti dalla normativa vigente.

Sono presenti:

Rag. Pacchini Alessandro - Presidente del Collegio dei revisori;

Rag. Coppari Alessandro - Sindaco effettivo;

Dott. Masini Maurizio - Sindaco effettivo.

Il Collegio si è riunito per esaminare il Bilancio preventivo economico 2021 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2021-2023 e per redigere la seguente Relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2021 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2021-2023

Il Collegio dei revisori ricorda che il Bilancio preventivo economico 2021 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2021-2023 sono stati elaborati a ottobre 2021 perché la DGRT n. 365 del 06/04/2021, avente per oggetto "Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art. 15 – Indirizzi ARPAT 2021", prevedeva le risorse da assegnare all'Agenzia per il solo 2021 e non anche per le successive annualità 2022 e 2023, come richiesto dall'orizzonte triennale della programmazione e dalla necessità di corrispondenza delle risorse da esporre nel bilancio preventivo dell'Agenzia con il bilancio preventivo triennale regionale.

A seguito delle richieste di chiarimento di questo Collegio agli uffici regionali competenti è stata confermata la necessità che la DGRT prevista dall'art. 15 della L.R. 30/2009 di assegnazione degli indirizzi all'Agenzia contenesse le risorse per tutte le annualità del triennio considerato.

Con la successiva DGRT n. 1021 del 04/10/2021 avente per oggetto: "Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30, art. 15 – Indirizzi ARPAT 2021 – 2023. DGRT n. 365/2021 modifica" sono state assegnate le risorse per il triennio 2021 – 2023 ed è stato quindi possibile redigere il Bilancio preventivo economico 2021 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2021-2023.

Nonostante che il bilancio preventivo economico 2021 sia redatto a ottobre dell'anno che prende in considerazione, continua ad essere un bilancio preventivo quindi, pur interpretando tendenze economiche in atto, fa riferimento alle risorse richieste dalle strutture dell'Agenzia se compatibili con le risorse disponibili.

Il Collegio dei revisori redige la Relazione sul Bilancio preventivo economico 2021 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2021-2023 ai sensi del comma 3-bis dell'art. 28 della L.R. 30/2009 “Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”, come modificata dalla L.R.39/2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

- a) D.Lgs. 39/2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- b) principi di revisione e principi contabili;
- c) DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 05.11.2021 il decreto del Direttore generale n. 186 del 05.11.2021 relativo all’adozione del Bilancio preventivo economico per l’esercizio 2021 e Bilancio preventivo economico pluriennale per il triennio 2021 – 2023, contenente la seguente documentazione:

1. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2021, contenente il dettaglio dei contributi/ricavi e dei costi;
1. Conto economico preventivo 2021;
2. Programma degli investimenti 2021-2023;
3. Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2021-2023;
4. Conto economico preventivo pluriennale 2021 - 2023
5. Programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2021 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi, dell'esercizio 2021, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2020 e del bilancio consuntivo 2020.

I modelli di conto economico utilizzati per questo bilancio sono conformi a quelli previsti dalla DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Il confronto con i dati del bilancio consuntivo 2020, cioè del bilancio consuntivo precedente, è possibile in questo caso considerato che l’elaborazione del

preventivo, per le motivazioni già ricordate in questa relazione, è avvenuta ad ottobre 2021, altrimenti il confronto sarebbe stato con i dati del consuntivo 2019.

I dati del bilancio consuntivo 2020, essendo questo esercizio interessato dall'inizio della pandemia da Covid 19, risentono degli effetti economici diretti ed indiretti prodotti da questo evento.

Per la stima dei contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all'Agenzia con con le DGRT: n. 365 del 06/04/2021, n. 588 del 11/05/2020 e n. 680 del 28/06/2021, successivamente integrate dalla DGRT n. 1021 del 04/10/2021.

Sono inoltre stati considerati contributi e ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2021.

I contributi e ricavi sono stati considerati per la parte corrispondente all'attività che si prevede di svolgere negli esercizi considerati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2021 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 496/2019 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2021, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e di costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i corrispondenti valori del preventivo precedente e del consuntivo 2020, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2021 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2020, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione è previsto per Euro 51.851.502 e presenta un incremento di circa Euro 330.000 (+0,64%) rispetto al preventivo 2020 e una riduzione di circa Euro 2.604.000 rispetto al consuntivo 2020 (-4,78%). La suddivisione del valore della produzione per soggetto che utilizza i servizi dell'Agenzia, è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico

2021 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2021.

Descrizione	Preventivo 2021	Preventivo 2020	Variazioni	%	Consuntivo 2020	Variazioni	%
Contributi da Regione	47.820.001	47.631.250	188.751	0,40	47.818.694	1.307	0,00
Contributi e ricavi da Province	0	0	0		0	0	
Contributi e ricavi da Comuni	35.175	33.210	1.965	5,92	23.542	11.633	49,41
Contributi e ricavi da altri enti	914.845	1.083.214	-168.369	-15,54	721.634	193.211	26,77
Contributi da progetti comunitari	256.000	205.106	50.894	24,81	134.902	121.098	89,77
Contributi e ricavi da privati	1.351.516	1.042.356	309.160	29,66	995.486	356.030	35,76
Totale	50.377.537	49.995.136	382.401	0,76	49.694.258	683.279	1,37
Altri proventi	1.473.965	1.526.231	-52.266	-3,42	4.761.065	-3.287.100	-69,04
Totale valore della produzione	51.851.502	51.521.367	330.135	0,64	54.455.323	-2.603.821	-4,78

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell’Agenzia e presentano un incremento di circa Euro 189.000 rispetto al preventivo 2020 e di circa Euro 1.000 rispetto al consuntivo 2020.

La voce “contributi da Regione” è composta da: risorse per le attività istituzionali obbligatorie ordinarie (IOO), pari ad Euro 46.545.000; risorse per le attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS), pari ad Euro 1.275.001.

I costi della produzione presentano un incremento di circa Euro 344.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa Euro 3.369.000 rispetto al consuntivo 2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2021	Prev. 2020	Variazioni	%	Cons. 2020	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.334.385	1.195.532	138.853	11,61	978.885	355.500	36,32
Acquisti di servizi	6.129.663	5.912.439	217.224	3,67	4.466.710	1.662.953	37,23
Manutenzioni e riparazioni	3.914.539	3.671.847	242.692	6,61	3.040.631	873.908	28,74
Godimento di beni di terzi	1.149.753	1.163.530	-13.777	-1,18	1.092.829	56.924	5,21
Personale	34.513.408	34.815.455	-302.047	-0,87	34.232.092	281.316	0,82
Oneri diversi di gestione	256.900	258.258	-1.358	-0,53	224.951	31.949	14,20
Ammortamenti	2.169.392	2.106.980	62.412	2,96	2.105.856	63.536	3,02
Variazione delle rimanenze	0	0	0		-42.847	42.847	-100,00
Totale	49.468.040	49.124.041	343.999	0,70	46.099.107	3.368.933	7,31

La Relazione del Direttore generale specifica l’oggetto di ogni categoria di costo con un livello di dettaglio che fa riferimento ai singoli conti che la formano, e ove necessario indica le modalità seguite per determinarne l'importo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Nel seguito si analizzano le variazioni delle principali categorie di costi.

La voce **Acquisti di beni** presenta un incremento di circa Euro 139.000 rispetto al preventivo precedente ed un incremento di circa Euro 979.000 rispetto al consuntivo 2020. Questa previsione fa riferimento alle necessità delle strutture dell'Agenzia in base alle attività da svolgere. Su tali variazioni incide anche il prevedibile aumento dei prezzi medi delle forniture anche dovuto all'avvio di nuove gare.

La voce **Acquisti di servizi** presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2020 per circa Euro 217.000 che al consuntivo 2020 per circa Euro 1.663.000. Gli incrementi sono principalmente dovuti alla necessità:

- di stipulare convenzioni con altri enti per svolgere attività non fattibili con risorse interne che nella maggior parte dei casi hanno una copertura in specifici contributi;
- di disporre di servizi esterni per svolgere attività varie non fattibili con risorse interne;
- di considerare gli incrementi dei prezzi delle utenze di energia elettrica e di metano.

Inoltre l'incremento di costo di questa voce è anche dovuto all'avvio di nuovi contratti che presentano una maggiore onerosità.

La voce **Manutenzioni e riparazioni** presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2020 per circa Euro 243.000 che al consuntivo 2020 per circa Euro 874.000. Il costo di questa voce è prevalentemente dovuto al contratto di global service che prevede una parte a canone e una parte a chiamata ed è quindi soggetto a variare in funzione degli interventi manutentivi che verranno richiesti. Inoltre anche la fine della garanzia del fornitore su alcune nuove attrezzature e la conseguente necessità di inserirle all'interno del contratto di manutenzione comporta una previsione di incremento dell'onere.

La voce **Personale** è stimata in Euro 34.513.408 e rappresenta la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si riduce di circa Euro 302.000 rispetto al preventivo 2020 e si incrementa di circa Euro 281.000 rispetto al consuntivo 2020.

Il costo del personale del 2021 comprende anche l'onere stimato per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto e della dirigenza di competenza del 2021 relativo al triennio economico 2019 – 2021, infatti i CCNLL della dirigenza sanitaria e tecnica professionale e amministrativa e del comparto sono in attesa di rinnovo e si presume che il rinnovo avvenga entro il 2021.

Gli importi stimati, considerati nel costo del personale, sono: Euro 80 medi mensili per dipendente per il comparto e Euro 130 medi mensili per dipendente per la dirigenza. Oltre questi importi sono stati considerati gli oneri riflessi e l'IRAP.

Questo Collegio dei revisori ritiene che gli importi stimati dall'Ufficio paghe dell'Agenzia per il rinnovo del contratto siano ragionevoli e ritiene che la loro

considerazione nel costo del personale sia conforme ai principi di competenza economica e prudenza.

Il rinnovo del contratto si ritiene che debba avvenire nel 2021, quindi è opportuno considerarlo a preventivo nella voce del costo del personale. Soltanto se a consuntivo il rinnovo del contratto non sarà avvenuto occorrerà effettuare l'apposito accantonamento.

Il costo stimato per il 2021 rispetta il vincolo di non superare il costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del Direttore generale, nella parte dedicata al commento del costo del personale. La riduzione di costo prevista è pari al 4,57%.

La variazione del costo del personale prevista per il 2021 rispetto al dato del bilancio consuntivo precedente trova la propria giustificazione nella variazione di organico fra 2021 e 2020 oltre che nell'onere aggiuntivo relativo ai rinnovi del contratto di lavoro. Occorre considerare che l'effetto economico della variazione di organico è correlata oltre che alla composizione quali-quantitativa dei dipendenti anche al momento nel corso dell'anno nel quale avvengono le assunzioni e le cessazioni.

La voce **Ammortamenti** è stimata in Euro 2.169.392 e la sua variazione risulta essere influenzata dagli investimenti programmati, infatti il costo per ammortamenti dipende dalla conclusione del processo di ammortamento per cespiti acquisiti in anni precedenti e dall'avvio dell'ammortamento per le nuove acquisizioni.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2021 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2020 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2021, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso di questo anno.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei nuovi contributi in conto capitale concessi per il 2021, pari ad Euro 800.000, dell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti, oltre che delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2021.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2021 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.418.905.

Per quanto riguarda la voce **Oneri finanziari** non si prevedono per il 2021 utilizzi dell'anticipazione di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

La voce **Imposte e tasse** è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP, che rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse, è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2021 presenta un pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** per il 2021 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 10.372.032 nel triennio, provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse da Regione Toscana - anno 2021 - DGRT n. 1021 del 04/10/2021 - cap. 42728 - Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione;
- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 1021 del 04/10/2021 - cap. 42728 - Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;
- risorse da Regione Toscana - anno 2023 - DGRT n. 1021 del 04/10/2021 - cap. 42728 - Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;

- risorse residue, provenienti da Regione Toscana, relative al programma degli investimenti dell'anno precedente e relative al 2018, 2019 e 2020 per Euro 2.082.784;

- risorse per Euro 5.889.248 derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti.

Per quanto riguarda i lavori relativi alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà di via del Ponte alle Mosse n. 211, nel quale si trasferirà la Direzione dell'Agenzia, con consistente riduzione del costo per affitti passivi, il Collegio prende atto che i lavori sono in fase conclusiva e sono in corso operazioni preparatorie al trasloco che avverrà entro dicembre 2021.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2021-2023 richiede l'erogazione in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all'Agenzia di produrre autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all'attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contributi.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2021-2023** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2022 e 2023:

- i valori della produzione degli anni 2022 e 2023, sono stati esposti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 1021 del 04/10/2021.

In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2022 e 2023 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro 46.545.000 (per anno 2022)
	Euro 45.545.000 (per anno 2023)
Attività istituzionali non obbligatorie	Euro 1.385.720 (per anno 2022)
	Euro 1.265.720 (per anno 2023)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico e di sviluppi di attività in corso;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell'inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell'inflazione;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2021 – 2023, a seguito delle risorse assegnate per gli anni 2021 e 2023, presenta comunque una situazione di equilibrio economico nonostante la riduzione dei contributi da Regione del 2023.

Conclusioni

La Relazione del Direttore generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2021 e con quello pluriennale per gli anni 2021-2023.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3-bis della LR 30/2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2021 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2021-2023.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Agenzia e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione del pareggio del Conto economico preventivo per il 2021 e anche per il 2022 e 2023.

La seduta viene sciolta alle ore 12,30, previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari

Dott. Maurizio Masini